Il cronista riceve dalle 18 alle 20

Cronaca di Roma

Tel. 200.351 - 200.451
num. interni 271 - 231

IN UNA LETTERA A CISL E UIL

Azione comune proposta dalla C.d.L. per l'I.N.A.M.

L'iniziativa prende spunto dagli o.d.g. votati all'Ottica Meccanica e alla Stigler

La segreteria della Camera del lavoro ha inviato una lettera alla CISL e alla UIL provinciali proponendo un incontro allo scopo di concordare una possibile azione comune, intesa ad ottenere il miglioramento delle attuali insufficienti prestazioni assistenziali INAM. Ecco il testo integrale della lettera:

«Questa Segreteria ha preso in attento esame il contenuto dell'ordine del giorno votato dall'assemblea dei dipendenti della Società Ottica Meccanica e Stigler-Otis.

L'ordine del giorno, che sarà senz'altro noto a codesta segreteria, in quanto esso è stato firmato unitariamente dai lavoratori appartenenti a tutte le organizzazioni sindacali, ha lo scopo di porre in rilievo la insufficienza delle prestazioni assistenziali da parte dell'INAM.

Considerata la gravità e la urgenza del problema sollevato, questa segreteria ritiene opportuno uno scambio di opinioni con le vostre organizzazioni, al fine di concordare un'auspicabile azione comune onde correggere i difetti e gli inconvenienti lamentati ed assicurare una migliore assistenza dell'INAM a favore dei lavoratori.

Questa segreteria è in attesa di un vostro cenno di riscontro che fissi il luogo e la data dell'incontro».

Convegno per la casa

Tutti i Comitati per la casa delle borgate, dei borghetti, dei «campi» e dei centri di raccolta, dei nuclei di sfrattandi sono invitati al convegno cittadino che si terrà oggi 28 ottobre alle ore 19 nei locali del Centro cittadino delle consulte popolari, via Merulana 234.

DI NUOVO A UN PUNTO MORTO LE INDAGINI SULL'UCCISIONE DELLA MONDANA

La polizia ha accertato che l'uomo del taxi non era Oreste, uno degli amanti di "Edda,,

Interrogato in un paese della provincia di Latina, l'uomo ha escluso anche di essere il padre di una delle bimbe - Attualmente egli è sposato e ha due figli - Stamane un primo rapporto sarà consegnato al magistrato

Anche durante la giornata di ieri, nessuna novità è emersa dalle indagini sull'efferato delitto di via Belluno. Si ha l'impressione che la polizia brancoli nel buio alla ricerca degli elementi sui quali impostare una concreta linea investigativa. La Mobile continua a seguire con caparbia ostinazione tutte le piste fino ad oggi battute nella speranza che un ingranaggio della macchinazione, cinicamente costruita dall'assassino di Pasqua Rotta, si spezzi o si incrini alla luce delle testimonianze di Gianna Rais, di Marcello Colletti e delle altre amiche della morta.

Intanto, le speranze che la deposizione del tassista Spartaco Barchiesi aveva forse troppo ottimisticamente acceso negli animi dei funzionari inquirenti si sono dissolte come nebbia al sole al primo contatto con la realtà. «Oreste», l'ormai famoso ex amante della vittima, intorno al cui nome si erano formulate tante più o meno fondate congetture, non è l'uomo che la sera di martedì scorso salì sull'auto pubblica numero 19 insieme con «Edda». Egli — come del resto era facilmente intuibile — non è stato in grado neanche di fornire notizie di una qualche utilità all'inchiesta.

Alle ore 5 di ieri mattina, una «Pantera» della squadra mobile ha lasciato San Vitale ed ha imboccato a forte velocità la via Appia; a bordo vi erano il dottor Emilio Jepparello ed alcuni agenti della squadra omicidi: erano diretti in un paesino della provincia di Latina, dove si diceva che «Oreste» si fosse stabilito. La voce non era infondata.

La macchina della polizia è giunta sul posto poco prima dell'alba. La strada dove si trova la casa del ricercato è stata ben presto individuata e gli investigatori vi hanno fatto irruzione verso le ore 6. I carabinieri del locale comando non hanno partecipato all'accertamento.

L'alibi di «Oreste»

«Oreste», ancora semisvestito e assonnato, si è presentato subito al funzionario e non ha avuto difficoltà a chiarire la sua posizione. La sera di martedì, giorno in cui l'omicidio è stato commesso, egli si trovava nel bar centrale del paese ed aveva assistito a tutti gli spettacoli messi in onda dalla televisione: quasi cinquanta persone, oltre ai familiari, hanno confermato il suo alibi. Egli, tuttavia, è stato egualmente sottoposto ad un brevissimo interrogatorio, che è risultato del tutto inutile ai fini delle indagini. Conobbe Pasqua Rotta alcuni anni or sono, quando conduceva una vita un po' burrascosa, e andò a convivere con lei in una baracca di via dell'Acquedotto Felice: la relazione durò appena due o tre mesi e poi la coppia si sciolse. L'uomo — secondo quanto abbiamo potuto apprendere — fu condannato a qualche mese di carcere per furto; rimesso in libertà, dette un calcio al passato e cambiò vita sposandosi con una brava ragazza e mettendosi a lavorare. Attualmente, egli ha due figli e gestisce un avviato negozio la visita della polizia, completamente inaspettata ed imprevista, ha prodotto nella famiglia una dolorosa sorpresa.

«Oreste» ha anche tenuto a precisare di non essere il padre della piccola Venere, come in un primo tempo da alcune parti si era invece affermato.

Alle 8, l'auto della polizia ha ripreso la strada di Roma: un'altra traccia si era dimostrata sbagliata!

Il capo della squadra omicidi dottor Macera ed il dottor Carlucci, hanno trascorso la giornata festiva in Questura interrogando numerose passeggiatrici che erano in rapporti con «Edda». Questo lavoro non ha però portato ad alcun risultato apprezzabile e le deposizioni delle donne sono risultate confuse, reticenti e spesso molto contrastanti. Anche l'uomo che ospita, in una casa colonica del Frusinate, le due bambine di Pasqua Rotta è stato ascoltato a lungo dai due funzionari. Si tratta di un agricoltore di circa 60 anni, che l'uccisa presentava come suo zio e che dette origine, il giorno seguente la scoperta del delitto, a tutta una serie di romanzesche ipotesi. Egli ha affermato di essere venuto a Roma il giorno 8 scorso e di essere stato ospite della mondana; fece colazione in casa sua e poi, verso le 12, uscirono insieme e si recarono a pranzare in una trattoria nella zona di piazza Bologna.

«Per il mantenimento di Giovanna e di Venere — egli ha detto — ricevevo sei mila lire al mese, che non mi venivano inviate dalla Rotta, ma da un ente assistenziale al quale ella si era rivolta. Qualche volta la donna mi inviava del denaro, ma si è sempre trattato di somme insignificanti. D'altra parte, io e la mia famiglia siamo molto affezionati a quelle povere piccole e siamo disposti a tenercele anche per niente, hanno tanto bisogno di affetto!»

In effetti, la sorte di queste due bambine desta un senso di profonda tristezza. Del loro avvenire sono preoccupati anche il fratello ed il padre dell'uccisa, giunti nella Capitale dalla provincia di Padova (dove abitano) non appena i quotidiani riportarono la notizia del delitto - Io non sono in condizioni di mantenerle — ha detto il più giovane dei due uomini. Il lavoro non mi rende molto e stento anche a dar da mangiare alle mie due bambine ed a mia moglie. Ma stasera dovrebbe giungere da Torino mio fratello, che fa il cameriere in una birreria. Lui e scapolo ed insieme esamineremo la situazione e decideremo quello che si potrà fare, nei limiti delle nostre modeste possibilità, per quelle due creature».

Il matrimonio

Il padre ed il fratello di «Edda» sono stati anche interrogati dal dottor Macera ed hanno affermato che due anni or sono, in agosto, la donna andò a trovarli al loro paese insieme con Marcello Colletti, che presentò come il suo fidanzato. Ella disse anche che era prossima al matrimonio e li pregò di preparare i documenti necessari. Un mese dopo, però, con una breve lettera, comunicò che avrebbe pensato lei stessa a procurarsi tutte le carte necessarie per le pubblicazioni. Queste poi — in effetti — sono state ritrovate nello appartamento di via Belluno, ma furono rilasciate soltanto nel luglio scorso: ciò significa che nel 1955 la speranza di un matrimonio fra i due giovani era improvvisamente sfumata per motivi non ancora chiariti, rimandandosi poi nei primi mesi di quest'anno.

I familiari dell'assassinata, prima di congedarsi dal funzionario, lo hanno vivamente pregato di accelerare le pratiche per i funerali: essi infatti, pur essendo ospiti di Gianna Rais, sono molto a corto di denaro, ed hanno una estrema urgenza di tornare al loro lavoro. Stamane, un funzionario li accompagnerà dal Sostituto procuratore della Repubblica dottor Ambrosini per sollecitare l'indispensabile nulla osta se il magistrato sarà di parere favorevole, la tumulazione della salma avrà luogo nella stessa giornata di oggi o, al più tardi domani.

Nel pomeriggio inoltrato, il dottor Macera e il dottor Carlucci si sono ritirati nei loro uffici ed hanno esaminato per alcune ore tutte le deposizioni rese fino ad oggi dai numerosissimi testimoni alla polizia e per redigere, sulla base dei risultati fino ad oggi raggiunti nel corso delle indagini, un primo rapporto da consegnare al dottor Ambrosini. E' stato un lavoro difficile ed estenuante, come ricomporre senza il disegno un mosaico mandato in mille pezzi. I due funzionari hanno ancora una volta preso in considerazione tutte le ipotesi sul movente del delitto ed hanno tentato di ricostruire con la massima esattezza, scrutando nella loro indagine a tavolino tutti gli elementi che appaiono superflui, inverosimili e contraddittori nella babele delle dichiarazioni rese dalle «passeggiatrici» di piazza dei Cinquecento, le ultime ore di vita dell'assassinata.

Per quanto riguarda i motivi che hanno spinto l'assassino al delitto, è stata avanzata una nuova congettura, basata sulle dichiarazioni del tassista Spartaco Barchiesi, ed è stata tentata anche una nuova ricostruzione dell'omicidio, che però presenta, come del resto tutte le altre, molti punti deboli. La riferiamo per dovere di cronaca, tenendo sempre presenti i risultati, degli accertamenti condotti dalla squadra omicidi e dai periti legali.

Una nuova ipotesi

L'uomo del taxi, che non doveva essere in possesso di molto denaro, è un «cliente» occasionale di Pasqua Rotta, del tutto sconosciuto alla donna, la quale ha accettato di accoglierlo nel suo appartamento di via Belluno soltanto perché è alla disperata ricerca di soldi. Egli sale nell'abitazione, è colpito dall'eleganza e dalla relativa ricchezza dell'arredamento e, credendo di avere a portata di mano un buon grazzolo di rubare, decide di tentare il colpo. Così aggredisce alle spalle la poveretta e, soffocandola con un fazzoletto, le fa perdere i sensi, l'adagia, bocconi sul letto e si precipita verso l'armadio, dove trova soltanto un borsellino di nylon contenente 3.500 lire.

Deluso, sta per rivolgere altrove le sue ricerche quando «Edda» alle sue spalle comincia a riaversi: allora, colto dal panico, afferra la cintura che si trovava appesa ad una cruccia nel guardaroba, le si lancia di nuovo addosso e l'uccide; quindi le lega i polsi dietro la schiena, afferra i due apparecchi radio e fugge impossessandosi anche delle chiavi dell'appartamento nel timore che la porta della strada sia chiusa dall'esterno.

Tirando le somme, ci si troverebbe quindi di fronte ad un delitto occasionale, forse involontario e computo a scopo di furto da uno dei tanti «clienti» della povera mondana. Se questa ipotesi fosse vera, ci sarebbero ben poche probabilità di catturare l'assassino perché il campo delle indagini diverrebbe praticamente illimitato e quindi incontrollabile; sarebbe d'altra parte ingenuo pensare che l'omicida abbia venduto o si accinga a vendere i due apparecchi radio rubati nell'appartamento in via Belluno, ben sapendo che essi costituirebbero da soli la prova schiacciante del suo delitto.

D'altra parte, vi è da rilevare che molte circostanze venute alla luce nel corso dell'inchiesta negano la validità di un tale ricostruzione dei fatti cerchiamo di elencarle con ordine.

1) Pasqua Rotta, secondo le ripetute affermazioni di Marcello Colletti e di Gianna Rais, conduceva in via Belluno soltanto gli amici ben conosciuti e facoltosi: è pertanto improbabile che ella, pur avendo assoluto bisogno di denaro, abbia accettato di condurre a casa un uomo che non aveva mai veduto prima: senza contare poi che costui — per sua stessa ammissione — era quasi al verde o almeno aveva a sua disposizione soltanto una misera somma: e l'uccisa lo sapeva.

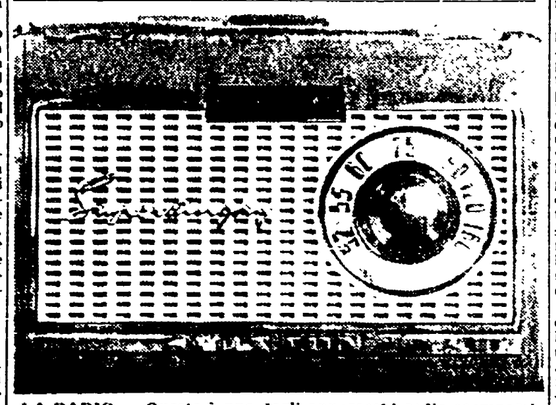
2) Nell'abitazione non è stata trovata traccia di lotta: è possibile che la donna si sia lasciata sopraffare senza abbozzare un solo gesto di difesa? Inoltre, ci sembra assai poco probabile che ella, diffidente com'era, abbia offerto ad uno sconosciuto l'opportunità di aggredirla alle spalle. Infine, non è molto credibile che un uomo invaso dal panico trascuri di rubare tutto quanto può ed invece abbia il sangue freddo di riassettare la stanza del delitto e di legare la sua vittima nel tentativo di simulare un omicidio per sadismo.

Tornando alla cronaca, la polizia ha ripreso in esame le dichiarazioni del tassista Spartaco Barchiesi per verificare se è possibile che Pasqua Rotta sia tornata in piazza dei Cinquecento dopo l'incontro con il suo sconosciuto accompagnatore. Ci sono infatti alcuni testimoni i quali asseriscono che l'uccisa si trovava nella zona della Stazione Termini verso le ore 23. Tale circostanza sarebbe però ritenuta poco probabile dato che al massimo tre quarti d'ora intercorrerebbero tra il ritorno a via Belluno il delitto e la scoperta del cadavere, fatta alle ore 0.05 da Marcello Colletti. Senza contare poi che dalla perizia medico-legale risulta che la morte della poveretta sarebbe avvenuta con tutta probabilità fra le 22 e le 23. E' dunque quasi certo che la donna, rincasata alle 20.20 con taxi del Barchiesi insieme con il suo ultimo «cliente», non sia più uscita e quindi sia stata assassinata verso quell'ora.

Su questa base, ulteriori accertamenti vengono condotti nella zona di piazza dei Cinquecento: la polizia infatti ritiene che altre persone oltre al taxista abbiano visto Pasqua Rotta con il suo misterioso accompagnatore e quindi siano in grado di fornire ulteriori particolari sulle caratteristiche fisiche di costui.

FRANCO MAGAGNINI

VIA GENOVA — Giornalisti e fotografi sostano davanti allo ingresso della squadra Mobile. Le indagini sul delitto di via Belluno, dopo il sopralluogo negativo in provincia di Latina, sembrano giunte a un punto molto difficoltoso



LA RADIO — Questo è uno degli apparecchi radio scomparsi dall'abitazione di Pasqua Rotta il giorno dell'omicidio. La polizia cerca da molti giorni di arrivare sulle tracce dell'assassino attraverso il recupero dell'apparecchio

SONO STATE RICOVERATE IN OSSERVAZIONE

Cinque persone all'ospedale vittime di incidenti stradali

Una moto con due persone a bordo contro un autobus della SAV - Un uomo travolto da un'auto sconosciuta

Cinque persone sono finite all'ospedale in osservazione a causa di tre incidenti stradali che sono avvenuti ieri tra le 12 e le 14.

Alle 12,15 in via Publicola, transitava su una «Lambretta» tale Spartaco Ranieri che si dirigeva verso l'Acquedotto Felice; nel sellino posteriore, insieme al Ranieri, viaggiava la signora Emilia Beccarini di 47 anni, abitante in via Aitacomba, 59. Improvvisamente, la «Lambretta» condotta dal Ranieri sbandava e andava a cozzare violentemente contro un autobus della STEFER-SAV proveniente da Termini. Subito soccorsi, il Ranieri e la Beccarini sono stati trasportati all'ospedale di S. Giovanni, dove sono stati ricoverati in osservazione.

Il dottore in chimica Lorenzo Minuto, di 74 anni, abitante in via Anastasio II, 19, mentre alle ore 12,40 stava camminando in via dei Contadini, è stato travolto da un'auto rimasta sconosciuta. Il poveretto è stato immediatamente soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di S. Spirito, dove è stato ricoverato in osservazione. Ha riportato la frattura della gamba destra.

Il meccanico Gianfranco Baldasserini di 18 anni, abitante in via Crema, 5, ieri alle 13,40, mentre transitava in motocicletta in via Carlo Della Rocca (angolo via Rovetta), si scontrava con un altro motociclista, Antonio Antico di 24 anni. Entrambi trasportati al Policlinico, vi sono stati ricoverati in osservazione.

Un bambino di 4 anni precipita dalla finestra

Antonio Cioffi, di 4 anni, abitante in via del Caprifoglio, 10, ieri sera alle 18 è precipitato dalla finestra della propria abitazione, sita al primo piano dello stabile.

In soccorso del piccolo sono accorsi i vicini e i genitori. Il padre, Michele ha trasportato il figlio all'ospedale di S. Giovanni dove il bambino è stato ricoverato in osservazione.

Un cacciatore ferito dal proprio fucile

Ieri mattina alle ore 8 si è presentato all'ospedale civile di Nettuno il cacciatore Plinio Priori di 25 anni, abitante a Roma, in via dei Platani 157. Aveva una ferita di arma da fuoco alla spalla sinistra. I sanitari, dopo averlo medicato, lo hanno giudicato guaribile in 20 giorni.

Il Priori ha dichiarato che alle 7,30, nella zona boscosa «Tre cancelli», a Nettuno, mentre scendeva dall'auto con la quale si era recato a caccia, si appoggiava alla canna del fucile e inavvertitamente lasciava partire un colpo che lo raggiungeva alla spalla sinistra.

Tenta il suicidio ingerendo sonnifero

Alle 12,15 di ieri una ragazza ha tentato di togliersi la vita in via Urbana, nello stabile contrassegnato col numero civico 158. Si tratta di tale Anna Maria Contigliosi di 27 anni, residente a Ravenna, che si trovava di passaggio nella nostra città. E' risultato che aveva ingerito 10 compresse di «Sonno». La ragazza è stata trasportata allo ospedale di S. Giovanni, dove è stata ricoverata in osservazione. I carabinieri stanno svolgendo indagini per appurare le ragioni che hanno spinto la giovane a compiere il gesto.

Due fratelli romani fermati dalla Mobile di Firenze

La Squadra mobile della Questura di Firenze ha fermato e poi trattenuto due fratelli romani, Luciano e Sergio Callieri, rispettivamente di 28 e 21 anni, entrambi abitanti nella nostra città in via Bella Villa 16.

I due fratelli si trovavano a bordo di un'auto insieme a tale Francesco Mangoni da Arcidosso (Grosseto), che al momento del fermo è stato trovato privo di patente ed in possesso di un documento intestato a un amico.

Sull'auto, una 1100-103 targata Roma 299001, la polizia ha rinvenuto una pelliccia di visone del valore di un milione e mezzo di lire e alcune polizze del Monte dei pegni, della cui provenienza i tre non hanno saputo rendere conto. In attesa di accertamenti, i tre sono stati trattenuti.

Nozze d'argento

Hanno festeggiato ieri il 25. anno di matrimonio, attorniati da un largo stuolo di figli e nipoti, i coniugi Ferri.

All'amico Terzo ed alla sua compagna gli auguri più sinceri dell'«Unità».

Le voci della città

Pensioni al Banco di Roma

Apriamo la nostra consueta rubrica con una segnalazione molto interessante sulle pensioni al Banco di Roma.

«Cara *Unità*, siamo un folto gruppo di ex dipendenti del Banco di Roma, ora in pensione. Ognuno di noi ha lavorato nella banca dai trenta ai quaranta anni. Durante tutti gli anni del nostro lavoro, abbiamo pagato dei contributi pari al 5 per cento degli stipendi. Si tratta di contributi per una Cassa aziendale di previdenza, fondata nel 1906. Nel 1949 la Cassa divenne un fondo per la pensione aziendale e ciascuno di noi fu lusingato circa il futuro trattamento di pensione: oltre a quella della previdenza sociale avremmo avuto anche quella aziendale. Così ci ripetevano i dirigenti del Banco. Il "fondo" del resto è arrivato a disporre, attualmente, di ben quattro miliardi di lire.

«La realtà, invece, è stata del tutto diversa. Tra il Banco di Roma e l'Istituto nazionale per la previdenza sociale sono da anni in corso discussioni interminabili sulla sostanza della nostra pensione. Le voci sono le più diverse. Il Banco dice che deve avere dei milioni dall'INPS. l'Istituto nega tale obbligo.

«La realtà è che noi abbiamo delle pensioni di fame, pur avendo pagato dei contributi sia all'INPS che alla Cassa di previdenza e poi al "fondo aziendale". Per esempio una impiegata o un impiegato di 1. cat. dopo 32 anni di contributi pagati, percepisce ora una pensione di L. 25.000, mentre si è sacrificato pagando per anni dei contributi proprio per avere una pensione più decente. Insomma abbiamo solo la pensione dell'INPS e quindi i contributi versati al Banco agli effetti della pensione non hanno aumentato la pensione, eccezione fatta per un piccolo gruppo di ex dipendenti ai quali, per altro viene corrisposta una misera integrazione alla pensione INPS.

«A stigmatizzare maggiormente l'operato del Banco di Roma sta poi il fatto che agli effetti dell'equiparazione delle pensioni l'Istituto, pur non riconoscendo, in base alle tabelle da esso istituite fin dal '49 la 13 mensilità, computa a decurtazione di tali sue tabelle la 13 mensilità che l'INPS ha invece istituito e corrisponde ai suoi pensionati dal 1952.

«Ci rivolgiamo a te affinché pubblicando la presente venga sollecitata la soluzione di questo problema che è per noi di vitale importanza».

«Un uomo libero»

Un giovane è venuto ieri sera a consegnarci in redazione una lettera e a chiedere un consiglio. Il suo non è un caso eccezionale nel senso che molte altre persone si trovano certamente in una identica arrion te situazione. Ma a noi è sembrato (forse proprio in considerazione della sua analogia con molte altre situazioni) degno di essere segnalato. Ecco il testo della lettera che il giovane ha firmato, ma che noi pubblichiamo senza firma.

«Cara *Unità*, sono un giovane di 23 anni, orfano di entrambi i genitori. Sino a quattro mesi fa ero sotto le armi: congedato dall'Esercito, mi trovai senza una occupazione e commisi l'errore di fare due truffe per un totale di 12.000 lire. Fui denunciato e mandato a Regina Coeli: ove stetti due mesi e otto giorni.

«Qualche giorno fa sono stato processato e condannato a undici mesi con i benefici della condizionale. Mercoledì scorso sono stato scarcerato e si è iniziato per me un periodo tristissimo. Non sembri assurdo che io consideri tristissimo un periodo che viene immediatamente dopo la galera.

«Il fatto è che dalla questura fui mandato ad un'opera benefica, dove, sentito il mio caso, mi hanno dato mille lire. Con mille lire si può vivere un giorno, due; e poi? Da due giorni non mangio; sono assolutamente privo di risorse economiche e non possiego neppure i soldi per il tram. L'onestà è una bella cosa, ma quanto è difficile essere onesti quando tutte le porte sono chiuse.

«L'altro ieri, mi sono di nuovo recato in questura, e ad una mia precisa domanda su come dovevo fare a risolvere questa mia situazione, un agente di servizio mi ha risposto che dopo avere scontato la pena sono diventato un uomo libero».

Abbiamo consigliato al giovane di tornare in questura e di farsi rimpatriare nel suo paese di residenza ove ha qualche conoscente. Ma ci è sembrato opportuno non ritenere chiusa in questo modo la questione e abbiamo deciso di pubblicare integralmente la lettera che il giovane ha voluto portare al nostro giornale.

La linea ATAC 98

Il «comitato cittadino» della borgata Bravetta invia una lettera che segnala una situazione veramente sorprendente.

«Signor direttore, (dice la lettera) questo comitato cittadino eletto in assemblea generale il 30 ottobre '57 prega di voler pubblicare sul suo giornale, a nome di tutti i cittadini della borgata Bravetta, e richiamare così l'attenzione delle Autorità competenti, quanto segue.

«In data 18-7-57 veniva approvata dal Consiglio comunale una delibera nella quale si autorizzava l'amministrazione dell'ATAC ad apportare le seguenti modifiche all'attuale linea 98: linea 98 nero, largo Tassoni-Cardinal di York; linea 98 rosso, largo Tassoni-Via Pisana, linea 98 barrato, largo Tassoni-Via Feltresti (attuale capolinea dell'unico 98 esistente).

«Sono trascorsi tre mesi da detta delibera e i cittadini interessati, si domandano che cosa aspetti l'amministrazione dell'ATAC ad eseguire quanto è stato deliberato e approvato in Consiglio comunale (esistono le sei firme dei componenti il "comitato cittadino" della borgata Bravetta)».

Via Orazio da Pennabilli

Da alcuni abitanti della Garbatella, a nome delle famiglie interessate, ci è pervenuta la seguente lettera.

«Via Francesco Orazio da Pennabilli è una strada della Garbatella sulla quale esistono quattro grandi fabbricati, abitati tutti da impiegati delle Poste. Detta strada — che esiste da trent'anni — è ancora completamente priva del manto di asfalto, nonostante sia fornita di fognature, condotti e quant'altro giustifica la copertura ad asfalto della strada. Gli abitanti della strada sono preoccupati per l'avvicinarsi dell'inverno che porterà certamente, con le immancabili piogge, il conseguente fango.

«Di recente è stata rivolta anche una interrogazione al Consiglio comunale relativa allo stato indecoroso della strada: ma sinora non è stato iniziato alcun genere di lavori».

Convocazioni

L'attivo

I Segretari di sezione sono convocati oggi alle ore 18,30 in Federazione.

I responsabili della propaganda delle sezioni, devono partecipare alla riunione che avrà luogo oggi alle ore 17 alla sezione Campitelli (via dei Giubbonari) per discutere il seguente o.d.g.: «Le iniziative per il 40° anniversario della Rivoluzione di Ottobre».

I responsabili di massa sono convocati oggi alle 18,30 in Federazione.

Assemblea dei comunisti postelegrafonici sulla riforma delle carriere: Domani 29 ottobre, alle ore 18,30 nel Salone della Federazione si riuniranno in assemblea i postelegrafonici comunisti con il seguente o.d.g.: «Il lavoro in Parlamento, per la pronta approvazione della riforma delle carriere». Presiederanno l'on. Aldo Natoli, del Comitato Centrale del P.C.I. e l'on. Francavilla dell'ex Commissione Parlamentare.

F.G.C.I.

Per discutere su «Le lotte che la F.G.C.I. deve condurre per imporre al Parlamento e al Comune provvedimenti in favore della gioventù» è convocata per oggi alle ore 20,30 assemblea del circolo di Genazzano (Via Dei Casi).

Oggi alle ore 19 è convocata in Federazione la riunione del Comitato Federale e della Commissione federale di controllo.

Domani alle ore 18 (Piazza Zama) 2) Il 40° anniversario della Rivoluzione d'Ottobre (Sezione Prenestino).

3) Varie.

«Amici dell'Unità»

Oggi alle ore 19,30 in Federazione si terrà la riunione dei responsabili «amici» di sezione e dei diffusori. Ogni sezione deve essere presente con uno o più compagni. Inoltre deve essere presente tutto il Comitato Provinciale.

Manifestazioni comuniste

Oggi alla Sezione NOMENTANO (ore Cherce 18) avrà luogo alle ore 20,30 una assemblea generale sulla «Lotta dei comunisti nel Parlamento e nel Paese».

Alla sezione MARRANELLA, alle ore 15,30, il compagno Natmuzzi interverrà a una assemblea di donne sullo stesso argomento.

Domani il compagno Edoardo d'Onofrio, Vice-presidente della Camera, parlerà al TUFELLO alle ore 18,30 in un comizio popolare antifascista.

CINODROMO RONDINELLA

Oggi alle ore 21 riunione corse di levrieri a parziale beneficio della C.R.I.

Ruba nella cassa di un bar e viene fratto in arresto

Un giovane algerino, Tahar Attica, di 22 anni, abitante al Campo profughi di Fraschette è stato fratto in arresto da agenti del commissariato Monti, nel bar pasticceria di via Principe Amedeo 134.

Il giovane è stato sorpreso mentre asportava del denaro dalla cassa del bar momentaneamente incustodita. Il fatto è avvenuto ieri mattina alle ore 6,30.

Il convegno sulle organizzazioni comuniste di fabbrica

Domani alle ore 18, presso la Sezione Monti, in via Frangipane 10, avrà luogo la riunione dei Comitati direttivi delle cellule aziendali, dei dirigenti dei sindacati dell'industria e dei delegati eletti dalle cellule aziendali per rappresentare al Convegno di Milano gli operai comunisti di Roma e provincia.

La discussione sarà introdotta dal compagno Otello Nannuzzi, segretario della Federazione, con una relazione sul tema: «I compiti delle organizzazioni comuniste di fabbrica».

Piccola cronaca

IL GIORNO

— **Oggi, lunedì 28 ottobre** (301-64) - S. Simone. Il sole sorge l'ore 6,58 e tramonta alle 17,16. Primo quarto di luna il 30.

BOLLETTINI

— **Meteorologico.** Temperatura di ieri minima 10 massima 25,1

VI SEGNALIAMO

— **Teatri:** «I pallunisti» all'Arlecchino, «I fuoriserie» al Sistina.

— **Cinema:** «I gangsters» all'Alcazar, «Quartiere dei lillà» all'Ambasciatori, Astoria, Ausonia, Quirinale, Rex, «Hollywood o morte!» all'Apollo, Broadway, Tirreno, Atlantic, «Un cappello pieno di pioggia» all'Appio, Bologna, Brancaccio, Del Vascello, Reale, Savoia, «La bionda esplosiva» all'Ariston, Imperiale, Mignon, Paris, «Piombo fuoente» all'Astra, «La valle dell'Eden» all'Aurelio, «La legge del Signore» all'Arcobaleno, Hollywood, Mazzini, Ottaviano, Trieste, «Scaramouche» all'Acacia, «Papà Gambalunga» al Bolto, «Il conte Max» al Clodio, Delle Terrazze, Excelsior, Leocine, Manzoni, Olympia, «L'aquila solitaria» al Delle Vittorie, Golden, Induno, Palestrina, Ritz, «Padri e figli» all'Esperia, «Un re a New York» al Galleria, Moderno, «Il re ed io» al Giovane Trastevere, «Riffi» al Massimo, «Forza bruta» al Primavera, «La parola ai giurati» al Quirinetta, «L'alibi dell'ultima ora» al Rivoli; «Il seme della violenza» alla sala Umberto; «20.000 leghe sotto i mari» al Trastevere.

GLI SPETTACOLI

TEATRI

ARLECCHINO (Tel. 656.569) Alle 21,30 «I pallunisti» di Giovannini e Sollima. Musiche di F. Carpi. Regia di F. Parenti.
ARTI: Alle 21 «Colombe» di J. Anouilh. Con Ave Ninchi, G. Porelli, R. Giovanpietro. Regia di L. Salce. Novità.
NUOVO CHALET: C.ia diretta da F. Castellani con L. Veronese e G. Platone. Alle 21,15 «Sabbie mobili», di A. Conti.
PALAZZO SISTINA: Alle 21,15 Wanda Osiris ne' «I fuoriserie».
PIRANDELLO: Prossima inaugurazione stagione teatrale 57-58 con «Alleanza» (da bilancio) di L. Pirandello e N. Martoglio. Regia di V. Tieri.
QUIRINO: Riposo.
ROSSINI: C.ia stabile del Teatro di Roma diretta da Checco Durante. Alle 21: «Robba vecchia e cori giovani» di P. Scifoni.
SATIRI: Riposo.

CINEMA-VARIETÀ

Altieri: Assalto al treno postale e...
Ambra-Jovinelli: Il gigante del Texas con J. Cobb e rivista.
Principe: La contessa di Castiglione con L. Padovani e rivista.
Volturno: Il gigante del Texas con J. Cobb e rivista Gino Mucci.

CINEMA

PRIME VISIONI

Adriano: Femmine tre volte, con S. Koscina.
Alhambra: Femmine tre volte, con S. Koscina.
America: La tortura della freccia, con R. Steiger (ap. alle 14,30).
Archimede: Femmine tre volte, con S. Koscina.
Arcobaleno: Mort en fraude (alle 15-20-22).
Ariston: La bionda esplosiva, con J. Mansfield.
Arlecchino: Città sotto inchiesta (alle 16-18,20-20,22,30).
Barberini: Rascel-fifi (alle 16,15-18,15-20-22,30).
Capitol: Fantasia, di W. Disney (alle 15-17,15-19,55-22,45).
Capranica: Le ali delle aquile, con J. Wayne.
Capranichetta: Londra chiama Polo Nord, con D. Addams.
Corso: Fantasia di W. Disney (alle 14,15-17,30-20,10-22,45).
Europa: Le ali delle aquile, con J. Wayne.
Fiamma: I Dieci Comandamenti, con C. Heston (alle 16-21).
Fiammetta: Between Two Women (alle 10,15).
Galleria: Un re a New York, con C. Chaplin (ap. alle 14,30).
Imperiale: La bionda esplosiva, con J. Mansfield.
Maestoso: Le ali delle aquile, con J. Wayne.
Metro Drive-In: I cinquestumi della trentesima con P. Angeli (ap. alle 16).
Metropolitan: Rascel-fifi (alle 16,15-18,15-20-20,22,30).
Mignon: La bionda esplosiva, con J. Mansfield.
Moderno: Un re a New York, con C. Chaplin.
Moderno Saletta: Londra chiama Polo Nord, con D. Addams.
New York: La tortura della freccia, con R. Steiger.
Paris: La bionda esplosiva, con J. Mansfield (ap. alle 14,30).
Quattro Fontane: Chiuso.
Quirinetta: La parola ai giurati, con H. Fonda (alle 16-30-18,15-20,30-23).
Rivoli: L'alibi dell'ultima ora (alle 16-30-18,30-20,30-22,30 - ingr. cont.).
Roxy: Le ali delle aquile, con J. Wayne.
Salone Margherita: I sogni nel cassetto, con I. Massari.
Smeraldo: Londra chiama Polo Nord, con D. Addams (alle 16,10-18,10-20,10-22,30).
Splendore: Femmine tre volte, con S. Koscina.
Supercine: Rascel-fifi, con R. Rascel (alle 16-17,15-19,15-20-22,30).
Trevi: Arianna, con A. Epburn (alle 15,30-17,30-20-22,30).

ALTRE VISIONI

Alba: Il re dei barbari, con J. Chandler.
Mec: I gangsters, con B. Lancaster.
Alcyone: Furia infernale.
Alessandrino: Riposo.
Ambasciatori: Quartiere dei lillà, con H. Vidal.
Aniene: Il mio amico Kelly, con V. Johnson.
Apollo: Hollywood o morte, con J. Lewis.
Appia Antica: Riposo.
Appio: Un cappello pieno di pioggia con V. Franciosa.
Aquila: I frenetici, con J. Kiley.
Arenula: Ho perso tuo fratello e Ingresso centesimi 50.
Ariel: Arriva la zia d'America, con T. Pica.
Arizona: Totò e le donne.
Astoria: Quartiere dei lillà, con P. Brasseur.
Astra: Piombo fuvente con B. Lancaster.
Atlante: Le avventure e gli amori di Omar Khayyam, con C. Wilde.
Atlantic: Hollywood o morte con J. Lewis.
Augustus: La città corrotta, con P. O' Brien.
Aurelio: La valle dell'Eden, con J. Dean.
Aureo: La legge del Signore (L'uomo senza fucile), con G. Cooper.
Aurora: Totò, Peppino e la malafemmina.
Ausonia: Quartiere dei lillà, con H. Vidal.
Aventino: La donna Sabella con S. Koscina.
Avio: Riposo.
Axoria: Scaramouche, con S. Granger.
Bellarmino: Riposo.
Belle Arti: Riposo.
Belsito: Le avventure e gli amori di Omar Khayyam, con C. Wilde.
Bernini: Un amore splendido, con D. Kerr.
Boito: Papà Gambalunga, con Fred Astaire.
Bologna: Un cappello pieno di pioggia, con V. Franciosa.
Boston: La donna Sabella, con S. Koscina.
Brancaccio: Un cappello pieno di pioggia con V. Franciosa.
Bristol: Il vestito strappato, con J. Crain.
Broadway: Hollywood o morte!, con J. Lewiss.
California: Il vestito strappato, con J. Crain.
Capannelle: Riposo.
Cassio: Riposo.
Castello: Quegli anni selvaggi, con B. Stanwych.
Centrale: Ob 15 Kaputt, con E. O. Hasse.
Chiesa Nuova: Riposo.
Cicogna: Riposo.
Cine-Star: Buongiorno primo amore con C. Villa.
Clodio: Il conte Max, con A. Sordi.
Cola di Rienzo: L'isola nel sole, con J. Fontaine.
Colombo: L'anima e la carne, con D. Kerr.
Colonna: Le avventure del capitano Hornblower, con G. Peck.
Colosseo: Il prigioniero della montagna.
Columbus: Riposo.
Corallo: Sette canzoni per sette sorelle con C. Villa.
Crisogono: Riposo.
Cristallo: Il grande matador, con A. Quinn.
Degli Scipioni: Senza catene, con V. Nazzari.
Dei Fiorentini: Riposo.
Del Piccoli: Riposo.
Della Valle: Riposo.
Delle Maschere: Classe di